



Attività ispettiva Reg. Gen. n.613/1
XI Legislatura

*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Prot.n.08 del 7 Marzo 2023

Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: “Taglio fondi al Teatro Stabile di Napoli – Mercadante – San Ferdinando”

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il 13 settembre 2002, a seguito del protocollo d'intesa firmato l'8 maggio 2002 tra Regione Campania, Città Metropolitana e Comune di Napoli, viene costituita, con atto di repertorio 21127, l'Associazione Teatro Stabile di Napoli di cui fanno parte il Teatro Mercadante ed il Teatro San Ferdinando;
- b) l'Associazione Teatro Stabile della Città di Napoli – Mercadante-San Ferdinando, da Statuto ha la sua sede al Teatro Mercadante di Napoli;
- c) l'Associazione, senza fine di lucro in base all'art. 3 del suo Statuto, ha come ha come obiettivo di dotare la città di Napoli e, tramite la stessa, l'intero territorio regionale di un'istituzione pubblica di produzione teatrale, mira ad essere punto di riferimento per il teatro al sud da sempre ricchissimo di tradizione e talenti, ma cronicamente carente di strutture produttive;
- d) la Regione Campania, in quanto ente fondatore dell'Associazione, ha rappresentanti in seno agli Organi dell'Associazione così come previsto dall'art. 12 dello Statuto;
- e) il Teatro Stabile Città di Napoli, organismo di governo del Teatro di Napoli, essendo Teatro nazionale all'interno del Consiglio di Amministrazione oltre alla Regione Campania, alla Città Metropolitana, al Comune di Napoli, ha anche il Ministero della Cultura a cui afferisce la nomina del Presidente del C.d.A.;

Considerato che:

- a) da articoli apparsi negli ultimi giorni sulla stampa ed in rete, si apprende che, dopo i due milioni di tagli annunciati per il Teatro San Carlo da parte della Regione a valere sui fondi POC 2023-25, sarebbe previsto anche il taglio dei fondi per il Teatro Stabile Città di Napoli-Mercadante – San Ferdinando;
- b) la Regione ha confermato il contributo fisso di 1,9 milioni allo stabile napoletano, ma c'è la concreta possibilità di tagli alla cultura attraverso la riduzione di fondi POC 2023-2025 che si aggirerebbero su un importo tra i 500mila e gli 800mila euro;
- c) tutto ciò potrebbe compromettere la qualità della programmazione della stagione teatrale del Teatro Stabile Città di Napoli-Mercadante San Ferdinando;
- d) sulla paventata riduzione dei fondi molte voci si sono levate tra cui quella del Parlamentare Federico Cafiero De Raho, già Procuratore antimafia ed ex Presidente del Teatro Stabile di Napoli, che sui tagli al Teatro Stabile di Napoli-Mercadante-San Ferdinando, in una intervista al Mattino, afferma: "Non posso credere che il



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Presidente De Luca tagli il finanziamento al Teatro Nazionale di Napoli, un luogo di cultura, un luogo da dove parte la crescita dello sviluppo della città, che rappresenta l'impegno sociale politico di Napoli ad andare avanti e credo che non si possano perdere nemmeno una minima parte dei finanziamenti da parte del Comune, della regione e del Ministero; tutti devono proseguire nel percorso già tracciato; un arretramento significherebbe ridurre l'unica barriera effettiva alla illegalità, alla camorra, alla corruzione; il teatro insegna ad essere cittadini"; " ...mantenere accese le luci dei teatri è fondamentale, è alla base della cultura, altrimenti arretrerebbe tutta la società napoletana";

Rilevato che:

- a) il Teatro Mercadante nasce come Teatro del Fondo, dal nome d'una società militare (Fondo di separazione dei lucri) che, con i proventi confiscati al Disciolto Ordine dei Gesuiti, mise in opera la struttura nel 1777-78 e fu consacrato prevalentemente al genere operistico ("Opera buffa" e "Opera seria");
- b) fu attivamente partecipe dei cambiamenti politici e culturali avviati dalla Repubblica Partenopea nel 1799 tanto da essere rinominato "Teatro Patriottico" e, successivamente, continuò ad ospitare drammi politici, tra cui quello che costò a Cimarosa la possibilità di rimanere a Napoli una volta ripristinata la monarchia;
- c) con la Restaurazione il Mercadante recuperò la propria vocazione operistica e - specialmente nel periodo in cui fu diretto dall'impresario Domenico Barbaja - accolse musicisti come Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi;
- d) tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento diede accoglienza alla grande prosa italiana e internazionale con artisti del calibro di Adelaide Ristori, Fanny Sadowski, Ermete Zacconi, Eleonora Duse, Sarah Bernhardt e Coquelin insieme con gli esponenti di punta del teatro napoletano come Antonio Petito, Eduardo Scarpetta, Roberto Bracco avendo, poi, quali prestigiosi ospiti Marta Abba e Luigi Pirandello;
- e) dal 1995 in poi il Mercadante ha dato il via a stagioni teatrali regolari ospitando spettacoli, progetti di teatro contemporaneo, video rassegne, teatro scuola, e diventando una solida realtà culturalmente operativa sul territorio cittadino;
- f) dalla stagione teatrale 2003-2004 il Mercadante ed il San Ferdinando sono gestiti dall'Associazione Teatro Stabile della città;
- g) il Teatro Stabile di Napoli-Mercadante-San Ferdinando ha, come da Statuto, anche una scuola di recitazione il cui primo direttore fu il compianto Luca De Filippo che nel 2015 organizzando un breve corso intensivo sulla Commedia dell'Arte destinato a giovani attori professionisti utilizzando, come egli stesso ebbe modo di dichiarare "gli strumenti del teatro come carta di presentazione e la scena come terreno di incontro per illustrare una istituzione necessaria in una delle città protagoniste della storia del teatro occidentale";
- h) la scuola di recitazione è stata ed è una grande fucina di nuovi talenti;
- i) il Teatro Stabile di Napoli-Mercadante-San Ferdinando, nel rispetto delle autonomie e delle identità di cui la cultura teatrale partenopea è ricca, è un valore aggiunto che solo le istituzioni attente possono cogliere;
- j) al di là delle logiche politiche, lo Stabile di Napoli-Mercadante-San Ferdinando è luogo di lavoro di maestranze qualificate che, provenienti dagli ambienti della



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

tradizione e della ricerca teatrale contemporanea, rendono possibile l'incontro tra le diverse generazioni del teatro, garantendo la trasmissione dei saperi e delle esperienze a tutti i livelli del fare teatro, artistico, gestionale, tecnico, formativo;

chiede di sapere:

1. se è volontà ed interesse della Giunta regionale ridurre i contributi all'Associazione Teatro Stabile di Napoli-Mercadante-San Ferdinando attraverso il taglio dei fondi POC (Programma Operativo Complementare);
2. se è consapevole che, l'eventuale ridimensionamento dei contributi, porterebbe, solo ed esclusivamente, alla riduzione dell'offerta artistica e culturale dello stesso Teatro Stabile ed ad una riduzione degli investimenti anche in ottica dello sviluppo professionale e lavorativo degli addetti tutti;
3. se non si ritenga opportuno, invece, aumentare i contributi alla Associazione Teatro Stabile di Napoli-Mercadante-San Ferdinando in un'ottica di miglioramento e sviluppo delle capacità storico, artistiche e culturali che detto Ente potrebbe catalizzare avendo a disposizione maggiori risorse.

F.to Gennaro Saiello